

VERSO L'ECOSISTEMA DIGITALE

L'intervista a **Paolo Galfione**, alla guida della Business Unit **Zucchetti Healthcare Solutions**, che include le soluzioni e le competenze di **Afea** - software house in crescita nel mercato delle applicazioni per le strutture sanitarie - di **CBA Informatica** e di **Softwareuno INS**, società di riferimento nel campo del software e dei servizi IT per il **settore sociosanitario**, entrate a far parte del **Gruppo Zucchetti**.

Quale prospettiva vi ha guidato nella scelta di dare vita a Zucchetti Healthcare Solutions?

«Come sappiamo durante la pandemia è emersa in maniera decisiva l'inesistenza di una rete forte di servizi territoriali. Ovvero è emerso come il nostro sistema non sia in grado di prendere realmente in carico il percorso del cittadino verso i servizi; è in grado piuttosto di offrire servizi, ma in modo frammentato. Si è notato cioè come mancasse quella capacità di coordinare, rispetto a una singola persona, quello che è il suo iter all'interno dei percorsi di cura. Nel PNRR si ritrova, tra le varie componenti della missione 6 dedicata alla Salute, l'obiettivo di investire in un modello di rete di servizi, che ponga le basi per coordinare i percorsi di cura delle singole persone, soprattutto quelle affette da patologie croniche.

Va da sé, quindi, che per noi aziende - che offriamo applicazioni abbastanza circoscritte, perché servivano a informatizzare i processi di singole RSA o hospice - la sfida cambia completamente. Oggi noi dobbiamo piuttosto creare piattaforme che siano in grado di far dialogare in modo interoperabile informazioni di dossier sociosanitari che sono diversi in quanto gestiti da strutture diverse sul territorio, ma che devono comunque essere messe in comunicazione tra loro».

Da qui quindi l'idea di creare un dialogo anche tra competitor?

«Esatto. Una volta che è stata chiara questa prospettiva, per noi è diventato importante dialogare anche tra competitor storici. Abbiamo avuto la capacità e, io credo, anche la saggezza, di comprendere che le esigenze del domani sono così articolate, che ha molto più senso pensare di strutturare un percorso comune per dare risposte utili a partire da un grande patrimonio di conoscenze aziendali, piuttosto che continuare a fare concorrenza.

Da questo punto di vista Zucchetti è stato l'aggregatore fondamentale, perché oggi ha una capacità propulsiva che ci ha permesso di creare una divisione dedicata ai temi dell'Health Care, con uno sguardo particolare alla sanità territoriale. L'obiettivo è muoversi verso la costruzione di un modello di trasformazione digitale che sia in grado di farsi interprete di questo cambiamento necessario».

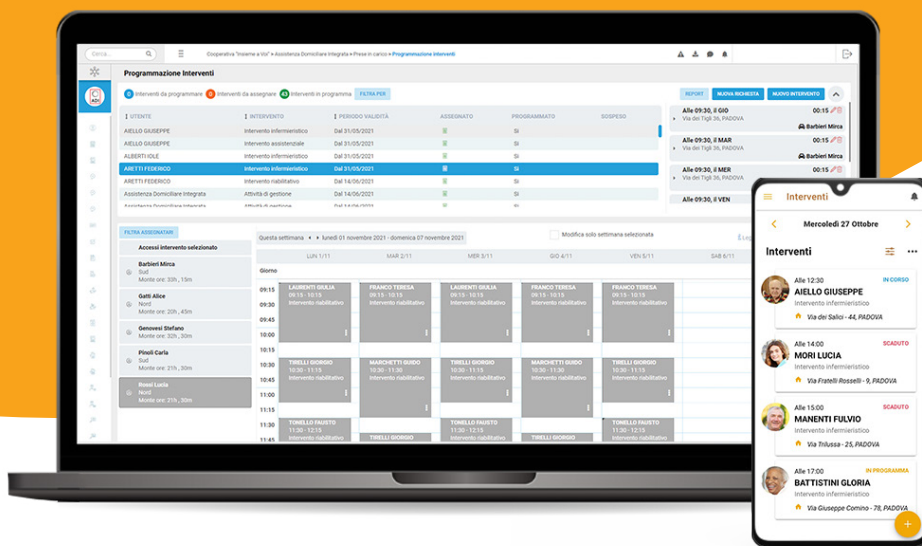
Avete sintetizzato il vostro approccio con l'espressione "ecosistema digitale". Cosa significa?

«Un ecosistema digitale è un insieme di soluzioni applicative che è in grado di informatizzare non più solo la singola informazione, ma anche il processo, potendone seguire tutto l'iter e riuscendo così anche a federare processi diversi. Fino a ieri le organizzazioni sanitarie si dotavano invece di "arcipelaghi" di applicazioni digitali software scarsamente integrate tra loro; sistemi frammentati che rendono inevitabile un enorme spreco di risorse per poter essere messi in comunicazione.

Tutti noi produttori abbiamo realizzato in passato applicazioni che aiutavano gli operatori a essere efficaci ed efficienti. Loro erano i nostri clienti. Ma oggi al centro delle nostre attenzioni è piuttosto l'utente dei servizi, che deve essere in grado di interagire digitalmente con essi in modo semplice.

Parlare di "ecosistema" significa aver compreso che intorno ai bisogni della persona, nella realtà fisica, ruota una pluralità di soggetti, che devono essere messi nelle condizioni di poter comunicare in modo efficace. L'obiettivo primario è quindi creare un sistema che sia collaborativo, ovvero all'interno del quale le persone possano collaborare in modo efficiente. Quindi, l'unico modo per riuscire a rendere snello ed efficiente un ecosistema reale di persone messe in rete è quello di dotarlo di un supporto ai processi che sia a sua volta un ecosistema digitale».

L'ASSISTENZA DOMICILIARE A PORTATA DI MANO



La piattaforma software con app dedicata per la gestione dei servizi socioassistenziali sul territorio

Richiedi una demo al sito www.softwareuno.it

LA FLESSIBILITÀ CHE ASPETTAVI

Il sistema sulla base della calendarizzazione degli interventi e delle prestazioni richieste, individua gli operatori liberi con le skills idonee. L'operatore, riceve, accetta o rifiuta la richiesta e la pianifica nel calendario. In caso di imprevisto l'app consente di riorganizzare l'intervento in tempo reale.



Gestione appalti e contratti



Programmazione giri e agende



Assegnazione interventi



Gestione richieste



Timbratura e consuntivazione



Riprogrammazione facile